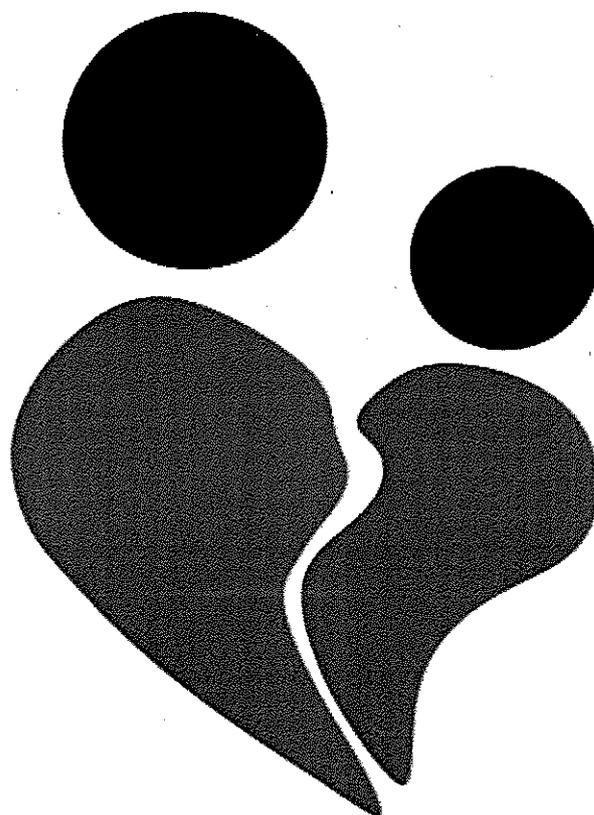

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE
CONDIVISE
VOLTE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA
SULLE DONNE E SUI MINORI (DI GENERE E ASSISTITA)**



A.R.I.A.
Franciacorta

INTRODUZIONE GENERALE

La violenza sulle donne e sui minori, nelle possibili varie forme in cui viene esercitata e agita (psicologica, fisica, sessuale ed economica), costituisce una specifica violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, alla libertà, all'integrità fisica e psichica della persona e rappresenta una precisa minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza sicura, libera e giusta.

La violenza di genere si può esprimere sotto forma di violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia) o psicologica (violazione del sé). Si tratta indubbiamente di forme diverse di agire, accomunate in ogni caso dalle caratteristiche del soggetto verso il quale vengono dirette (donne e minori).

Indubbiamente il fenomeno della violenza maschile contro le donne nasce e si sviluppa a partire da premesse di carattere sociale e culturale, ma richiede necessariamente una posizione di chiara condanna a tutti i livelli e un'assunzione diretta di responsabilità da parte del mondo istituzionale e della società civile.

La violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta per poter essere affrontata, prioritariamente attraverso la costruzione di reti di relazioni, in grado da una parte di assicurare un'azione di prevenzione del fenomeno e di promozione di buone prassi di azione, dall'altra di sostenere concretamente le donne nel percorso di superamento del problema.

Preso atto:

dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento a:

- Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30 aprile 2002 per la protezione delle donne dalla violenza e i principi in essa ribaditi;
- Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;
- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso;
- Dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di Condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali;

- Legge 15 febbraio 1996 n. 66 che configura la violenza sessuale come delitto contro la persona, abrogando la precedente disciplina che considerava la violenza sessuale come un reato che offende la morale e la società;
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ai sensi dell'art. 5 bis della legge 119/2013;
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori che apporta modifiche e integrazioni al Codice Penale, introducendo, tra le altre novità, il reato di stalking ossia di condotte reiterate di minacce o molestie;
- Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza";
- Legge regionale 3/2008 *Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*
- Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" convertito in legge 15/10/2013 n. 119.
- Protocollo d'intesa sottoscritto il 16 maggio 2013 tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani A.N.C.I. e l'Associazione Nazionale Donne in Rete contro la violenza D.i.Re;
- D.C.R. 999 del 25 febbraio 2020, con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023".

Premesso che:

- Richiamata la D.G.R. n. 5878 del 28 novembre 2016, avente per oggetto "Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri anti violenza all'interno di reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»;
- richiamato il Decreto n. 2167 del 1/03/2017 avente per oggetto "Modalità attuative per l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di reti già attivate mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla D.G.R. n. 5878 del 28 Novembre 2016";
- verificato che il Comune di Palazzolo sull'Oglio, in continuità con attività e progetti messi in campo già a partire dal 2013, ha promosso la costituzione di una "Rete Interistituzionale Antiviolenza", avente le caratteristiche previste dall'intesa Stato – Regione richiamata nel predetto Piano Regionale;
- atteso che per tale ragione nel corso dell'anno 2017, attraverso un intenso lavoro di promozione e confronto, il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha dato vita a momenti strutturati di incontro con attori sociali e istituzionali del territorio,

- coinvolgendo in tali attività gli ambiti territoriali n. 5 Sebino, n. 6 Monte Orfano, n. 7 Oglio Ovest e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale;
- verificato che tale lavoro di confronto e coordinamento ha portato alla definizione del “Protocollo di intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita)”, che disciplina la costituzione e il funzionamento di una nuova “Rete anti violenza” che coinvolge i territori di riferimento degli Ambiti n. 5 Sebino, n. 6 Monte Orfano, n. 7 Oglio Ovest e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale, oltre a vari attori sociali e istituzionali (A.T.S. Brescia, A.S.S.T. Franciacorta, Prefettura di Brescia ecc.), nonché realtà specificamente dedicate alla tutela delle donne vittime di violenza (centri anti violenza e case rifugio);
 - considerato che il Comune di Palazzolo sull’Oglio è stato individuato quale ente capofila della Rete Territoriale che coinvolge i predetti quattro Ambiti Distrettuali per i Piani di Zona, circa 44 comuni e una popolazione di oltre 250.000 abitanti, che ha provveduto quindi a sottoscrivere specifici accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
 - dato atto che successivamente alla predetta costituzione, la Rete Anti violenza, per il tramite del Comune capofila e in relazione ai predetti accordi di collaborazione sottoscritti con Regione Lombardia, ha sostenuto servizi ed azioni per contrastare il fenomeno della violenza di genere attingendo a specifici finanziamenti regionali;
 - richiamati la D.G.R. XI/1496 del 08.04.2019, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capofila di Reti Territoriali interistituzionali anti violenza – programma 2020/2021 ed il Decreto 08.05.2019 n. 6318, con il quale sono state definite le modalità attuative per la sottoscrizione dei predetti Accordi di collaborazione ai sensi della DGR XI/1496;
 - Atteso che in data 12 dicembre 2019 il Comune di Palazzolo sull’Oglio, in qualità di Ente Capofila della rete territoriale anti violenza ha sottoscritto l’Accordo di Collaborazione con Regione Lombardia per l’attivazione di azioni progettuali finalizzate al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, tutt’ora valido;
 - in data 14 settembre 2020 nel corso della riunione della Rete Interistituzionale Anti violenza ARIA Franciacorta, si è approvato il rinnovo del Protocollo sottoscritto nel 2017, al fine di promuovere strategie condivise volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza sulle donne e sui minori (violenza di genere e assistita) per il triennio 2021/2023;
 - dal 2008 è attivo, a livello di ex ASL di Brescia, il protocollo “*Accoglienza Ospedaliera di donne vittime di violenza*” che coinvolge le strutture di ricovero e cura dotate di Pronto Soccorso, i Consultori Familiari accreditati pubblici e privati, i Centri di Pronto Intervento e in generale i soggetti impegnati a supportare le situazioni di bisogno connesse a tale fenomeno;

Considerato che:

- il sostegno unito alla eventuale protezione delle donne e delle bambine e dei bambini che hanno vissuto o che vivono nella violenza in ambito domestico è individuato come una priorità che richiede un intervento coerente, integrato e costante che coinvolge tutti gli attori della comunità per consentire alla donna di seguire un effettivo percorso di uscita dalla violenza;
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha costi sociali che gravano sull'intera comunità e quindi ogni azione di prevenzione ha ricadute positive anche in termini di riduzione della spesa che grava sui bilanci pubblici;
- per dare stabilità alle azioni fin qui compiute e attivare il coinvolgimento degli altri soggetti che intervengono a sostegno delle vittime di violenza si rende necessaria la formalizzazione di accordi che identifichino con precisione i diversi ruoli dei soggetti che operano a livello territoriale con l'obiettivo di consolidare e migliorare la risposta al problema;
- i Comuni di Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone, facenti parte l'Ambito territoriale n. 5 Sebino, i comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio, facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano, i comuni di Castelvovati, Castrezzato, Cazzago S. Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano – Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 7 Oglio Ovest e i comuni di Barbariga, Borgo san Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 8 Bassa bresciana Occidentale, aderiscono alla rete;
- le Assemblee dei Sindaci dell'Ambito territoriale n. 5 Sebino, n. 6 Monte Orfano, n. 7 Oglio Ovest e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale hanno confermato il Comune di Palazzolo sull'Oglio quale capofila del presente protocollo, in continuità con quanto previsto dal vigente protocollo e in quanto dal 2009 facente parte della "Rete Regionale per le Pari Opportunità" e promotore di alcuni progetti regionali nell'ambito delle pari opportunità (Sviluppare la parità in Lombardia), nonché idoneo a svolgere le funzioni di raccordo della Rete in quanto strutturalmente dotato delle competenze necessarie per espletare le funzioni sopra individuate.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (*Finalità generali e obiettivi specifici*)

Finalità del presente Protocollo d'intesa è la realizzazione di collaborazioni stabili tra servizi, istituzioni e soggetti del privato sociale del territorio per pervenire alla costituzione di una rete formalizzata di servizi in grado di affrontare, pur nella specificità delle loro funzioni, il fenomeno della violenza di genere e assistita contro le donne e i minori, con obiettivi comuni e modalità condivise.

Si prevedono quali *finalità generali* del presente protocollo d'intesa:

- *il sostegno di strategie pubblico-private di intervento contro la violenza e la progettazione di azioni specifiche sui problemi rilevati;*
- *lo sviluppo di procedure operative che permettano interventi più efficaci ed integrati tra i servizi competenti;*
- *la promozione di azioni di sensibilizzazione e la formazione sia per gli operatori degli enti partner sia della cittadinanza.*

Sono individuati quali obiettivi specifici del presente protocollo d'intesa :

- *la ricomposizione delle relazioni e prassi operative dei diversi soggetti che intercettano nelle proprie attività - direttamente o indirettamente - il fenomeno della violenza di genere, sia in ambito pubblico che privato;*
- *la definizione e l'attivazione di percorsi integrati di presa in carico, che includano il riconoscimento, il sostegno, l'accompagnamento e l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza sessuale, domestica e stalking;*
- *l'elaborazione di interventi di formazione destinati agli operatori dei servizi coinvolti, alle scuole, alle realtà del terzo settore attive sul territorio di riferimento del protocollo e negli spazi giovanili.*

Art. 2 (Impegni)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

- a) individuare un proprio referente che partecipi ai lavori del Tavolo Interistituzionale della Rete di cui al successivo art. 5;*
- b) garantire e favorire la presenza al Tavolo e ai sottogruppi tecnici del referente individuato;*
- c) mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;*
- d) verificare che, all'interno del proprio ente, siano fornite informazioni riguardo all'oggetto del presente Protocollo, alle ulteriori disposizioni del Tavolo, nonché curare la realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento e nelle ulteriori disposizioni del Tavolo;*
- e) favorire una comune progettualità sull'oggetto del protocollo, nel rispetto reciproco delle specifiche e diverse competenze.*

Art. 3 (Azioni di sistema)

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art 1, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze inerenti l'oggetto del presente protocollo. In particolare:

COMUNE CAPOFILA

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio in qualità di capofila si impegna a favorire il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, sostenendo il funzionamento della Rete e il suo sviluppo nel tempo, anche attraverso l'ampliamento ad altri soggetti. L'adesione di nuovi soggetti alla rete sarà validata dal Tavolo Interistituzionale di cui al successivo art. 5.

Il Capofila, attraverso la propria struttura tecnico-organizzativa:

- garantisce il coordinamento e il monitoraggio periodico del lavoro svolto dal Tavolo interistituzionale e dal *Gruppo tecnico e/o sottogruppi tematici* in relazione all'attuazione degli obiettivi previsti dal protocollo e dai piani di intervento di volta in volta deliberati;
- attiva le azioni finalizzate al potenziamento o all'avvio dei servizi programmati;
- si impegna a promuovere eventuali accordi di collaborazione con Regione Lombardia per la realizzazione delle azioni previste dai vari provvedimenti regionali in materia di sviluppo di servizi e azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

I COMUNI DI:

- Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone, facenti parte l'Ambito territoriale n. 5 Sebino;
- i comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio, facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano;
- i Comuni di Castelvotati, Castrezzato, Cazzago S. Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano – Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio, facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 7 Oglio Ovest;
- i comuni di Barbariga, Borgo san Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiera facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 8 Bassa bresciana Occidentale,

SI IMPEGNANO A:

- promuovere e sostenere iniziative volte a favorire giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà tra uomini e donne;
- valorizzare e diffondere le esperienze in atto sul territorio;
- adottare le buone prassi condivise dal tavolo interistituzionale;
- partecipare con gli altri partner della rete a specifiche attività di formazione rivolte ad operatori sociali e/o ai comandi della Polizia Locale dei singoli Comuni,
- sostenere i progetti finalizzati al superamento delle condizioni di disagio e per l'autonomia della donna;
- collaborare alla rilevazione e analisi dei dati da mettere in rete con gli altri soggetti.

PREFETTURA DI BRESCIA

La Prefettura di Brescia si impegna a sovrintendere e coordinare gli interventi necessari a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne attraverso le Forze di Polizia presenti nel territorio.

AZIENDA TUTELA della SALUTE DI BRESCIA

L' ATS di Brescia si impegna ad individuare la/il referente aziendale per il contrasto alla violenza di genere quale partecipante al Tavolo Interistituzionale di Rete e agli incontri operativi specifici.

Inoltre:

- inserisce nella programmazione socio-sanitaria azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere e promuove attività sul tema all'interno dei contesti comunitari e di altri programmi di promozione della salute che coinvolgono target di popolazione specifici;
 - promuove e/o favorisce percorsi di informazione sulla tematica in oggetto e sul funzionamento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza, con particolare riferimento ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Famiglia;
 - favorisce sinergia con i Piani territoriali di conciliazione e i Piani di Zona per assicurare interventi integrati ed omogenei;
 - attiva momenti di confronto con gli Ambiti territoriali per la gestione delle risorse economiche disponibili e per i percorsi di presa in carico, anche in un'ottica sovra zonale;
- aderisce e/o sostiene progettualità aggiuntive, coerenti con la programmazione nazionale e regionale;
- partecipa ai percorsi informativi rivolti alle operatrici e agli operatori coinvolti nelle attività della Rete e sostiene le azioni di comunicazione ed informazione alla cittadinanza.

ASST FRANCIACORTA DI CHIARI

L'Asst Franciacorta si impegna, attraverso l'applicazione del proprio **"Protocollo per l'accoglienza e la gestione ospedaliera e territoriale delle vittime di violenza di genere adulto e minore"**, ad individuare precocemente le vittime di violenza e garantire in tutti i giorni dell'anno ed h 24, l'accoglienza diretta in Pronto Soccorso, così come nell'ambito delle attività dei servizi territoriali (Consultori familiari, Assistenza Domiciliare Integrata, Ambulatori dello Screening...)

In particolare vengono garantiti:

- a) individuazione precoce delle persone a rischio o vittime di violenza, nell'ambito delle attività delle diverse articolazioni operative;
- b) accoglienza, assistenza e cura, organizzate in un percorso diagnostico-terapeutico adeguato alle condizioni cliniche rilevate, anche per quanto attiene alla possibilità di un ricovero cautelativo;
- c) raccolta dell'obiettività, dei reperti e campioni biologici necessari, oltre che all'ambito clinico, anche ad ottemperare alle esigenze di Polizia Giudiziaria;
- d) attivazione da parte del Pronto Soccorso dell'intervento degli operatori del Servizio H24 (7.00-22.00) del Centro Antiviolenza di riferimento, per le situazioni di grave rischio;

- e) invio previo il consenso dell'interessata, al Centro Antiviolenza di riferimento, della comunicazione di persona vittima di violenza/maltrattamento con l'espressione della volontà o meno alla presa in carico;
- f) partecipazione agli incontri di coordinamento della Rete Antiviolenza Territoriale e disponibilità alla collaborazione su progetti nell'ambito del contrasto alla violenza di genere;
- g) interventi di presa in carico nell'ambito delle attività dei Consultori familiari della Asst, attraverso prestazioni socio sanitarie e azioni di sostegno alla famiglia, sostegno psicologico e psicoterapia, successivi alla fase di gestione della emergenza;
- h) promozione o sostegno di interventi/percorsi di informazione, formazione, educazione alla salute e stili di vita, sui temi della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, alla discriminazione e alla violenza intra-familiare;
- i) raccolta puntuale dei dati nell'ambito delle attività di Pronto Soccorso per una analisi del fenomeno nel territorio della Asst;
- l) aggiornamento del proprio protocollo in relazione ai cambiamenti di riferimenti normativi e/o organizzativi.

CONSULTORI ACCREDITATI S. ANDREA DI ISEO E IL FARO DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

I Consultori accreditati sopra individuati si impegnano a:

- collaborare attraverso l'individuazione precoce di situazioni a rischio di violenza;
- accogliere le donne vittime di violenza e maltrattamento fornendo informazioni e orientamento sulla rete dei servizi;
- garantire azioni di sostegno psicologico e presa in carico psicoterapeutica delle donne vittime di violenza/maltrattamento;
- promuovere e sostenere percorsi di informazione/formazione sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne, e alla violenza intra-familiare;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete.
- garantire azioni di sostegno psicologico e presa in carico psicoterapeutica delle donne vittime di violenza/maltrattamento;
- promuovere e sostenere percorsi di informazione/formazione sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne, e alla violenza intra-familiare;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete.

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE DI ORZINUOVI

La Fondazione si impegna a:

- collaborare all'individuazione precoce di situazioni a rischio di violenza attraverso i propri servizi (servizio sociale di base, Servizio Associato Tutela

- minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Consultori familiari accreditati);
- accogliere le donne vittime di violenza e maltrattamento fornendo informazioni e orientamento sulla rete dei servizi;
 - garantire azioni di sostegno psicologico e presa in carico psicoterapeutica delle donne vittime di violenza/maltrattamento;
 - promuovere e sostenere percorsi di informazione/formazione sul tema della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne, e alla violenza intra-familiare;
 - collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete.

CAV - CENTRO AIUTO VITA DI CAPRIOLO ODV

Il Centro Aiuto alla Vita collabora si impegna a:

- difendere la vita sin dal suo concepimento e promuove con ogni mezzo una mentalità aperta all'accoglienza e alla protezione di ciascun essere umano. Le sue attività istituzionali di tutela della vita e di accoglienza sono pertanto dirette ad arrecare benefici a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari in seguito ad una gravidanza inattesa o indesiderata;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete.

CAV - CENTRO AIUTO VITA DI CHIARI

Il Centro Aiuto Vita collabora si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno mirati alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete.

COOPERATIVA SOCIALE "PROGETTO" DI CAPRIOLO

Partecipa alla rete favorendo e sostenendo azioni di promozione e di formazione, comprese iniziative di sensibilizzazione al tema della violenza di genere e assistita con lo scopo di promuovere la cultura del rispetto di genere.

COOPERATIVA SOCIALE PALAZZOLESE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

Partecipa alla rete territoriale promuovendo azioni di sensibilizzazione e formazione con lo scopo di prevenire il fenomeno della violenza di genere e assistita e favorire la diffusione della cultura del rispetto.

ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE DI ISEO

l'Associazione si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete;
- mettere a disposizione propri spazi e immobili in uso per le azioni proprie rivolte al supporto alle donne vittime di violenza.

ASSOCIAZIONE TERRE UNITE CASA RIFUGIO CASA DI DAPHNE DI PASSIRANO

l'Associazione si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete;
- mettere a disposizione propri spazi e immobili in uso per le azioni proprie rivolte al supporto alle donne vittime di violenza.

ASSOCIAZIONE CASA BETEL 2000

l'Associazione si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete;
- mettere a disposizione propri spazi e immobili in uso per le azioni proprie rivolte al supporto alle donne vittime di violenza.

ISTITUTO DELLE SUORE POVERELLE – ISTITUTO PALAZZOLO

si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;

- operare in collaborazione con gli altri soggetti della rete al fine di condividere buone prassi;
- nell'ambito delle proprie competenze a fornire aiuto e supporto;
- collaborare alla rilevazione dei dati e al mantenimento dei contatti della rete;
- mettere a disposizione propri spazi e immobili in uso per le azioni proprie rivolte al supporto alle donne vittime di violenza.

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DEGLI UOMINI

L'Associazione partecipa alla rete territoriale promuovendo azioni di sensibilizzazione e formazione con lo scopo di prevenire il fenomeno della violenza di genere e assistita e favorire la diffusione della cultura del rispetto.

ZONA ACLI FRANCIACORTA – OGLIO – SEBINO – BS OVEST

Partecipa alla rete territoriale promuovendo azioni di sensibilizzazione e formazione con lo scopo di prevenire il fenomeno della violenza di genere e assistita e favorire la diffusione della cultura del rispetto.

ASSOCIAZIONE IL CLUB DI PALAZZOLO

Partecipa alle azioni di sensibilizzazione, formazione, coordinamento o iniziative inerenti al tema della violenza e maltrattamento di genere e assistita promossi dalla rete stessa.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MARZOLI” DI PALAZZOLO SULL’OGLIO

Collaborerà alla diffusione e promozione di iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita), veicolando – attraverso l'attività formativa/educativa - la cultura del rispetto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “FALCONE” DI PALAZZOLO SULL’OGLIO

Collaborerà alla diffusione e promozione di iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita), veicolando – attraverso l'attività formativa/educativa - la cultura del rispetto.

Art. 4 (Procedure operative di rete)

1. E' istituito il Tavolo interistituzionale con la partecipazione di rappresentanti degli enti sottoscrittori del presente protocollo per la programmazione ed il monitoraggio degli interventi di promozione e sostegno.
2. E' prevista la valorizzazione, attraverso specifici percorsi formativi e scambi delle conoscenze, delle competenze possedute dai differenti professionisti della rete e soggetti aderenti al protocollo.
3. Verrò assicurata la mappatura e l'aggiornamento degli enti e dei servizi territoriali, con l'indicazione dei referenti e dei recapiti, quale strumento di lavoro condiviso per facilitare il contatto e il lavoro integrato.
4. Si garantirà l'attività di progettazione in rete, a valere su priorità condivise all'interno del tavolo.

Art. 5 (Strumenti)

Il *Tavolo interistituzionale* è l'organismo deputato all'adempimento di quanto previsto dal presente Protocollo.

Il *Tavolo interistituzionale* può prevedere l'attivazione di *Gruppi tecnici* e *sottogruppi tematici*, in base alle esigenze di volta in volta rilevate.

Art. 6 (Monitoraggio e verifiche)

Si prevedono eventualmente momenti periodici di confronto del *Tavolo Interistituzionale* (almeno 1 l'anno) e del *Gruppo tecnico* (o sottogruppi tematici se costituiti) allo scopo di supportare il processo avviato con il presente protocollo, nonché di monitorare il funzionamento della rete attivata.

Art. 7 (Durata)

Il presente Protocollo è valido per tre anni dalla data di approvazione (14 settembre 2020);

Prima della scadenza, si procederà alla stipula di un nuovo Protocollo, previa acquisizione del consenso delle diverse parti firmatarie dello stesso.

Art. 8 (Apertura)

Il presente Protocollo prevede la possibilità di successive adesioni da parte di nuovi soggetti.

La rete potrà essere incrementata con ulteriori e successivi apporti e adesioni ritenute opportune in base agli obiettivi dati e agli esiti di volta in volta raggiunti.

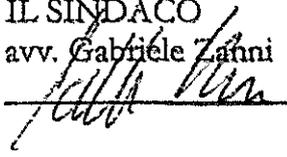
Letto, confermato e sottoscritto

Palazzolo sull'Oglio, 14/09/2020

CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

IL SINDACO

avv. Gabriele Zanni

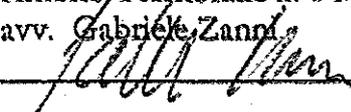


IL PRESIDENTE

DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano

avv. Gabriele Zanni



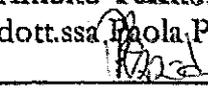


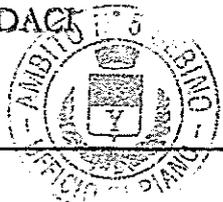
IL PRESIDENTE

DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Ambito Territoriale n. 5 Sebino

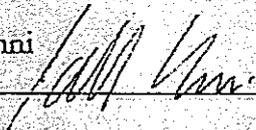
dott.ssa Paola Pezzotti





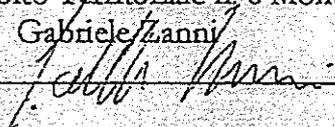
CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
IL SINDACO

avv. Gabriele Zanni



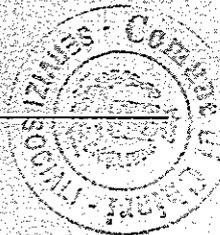
IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano

avv. Gabriele Zanni



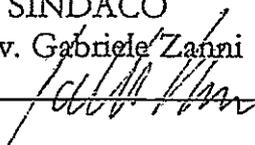
IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Ambito Territoriale n. 7 Oglio Ovest

avv. Fabiana Valli

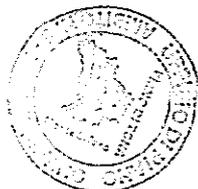
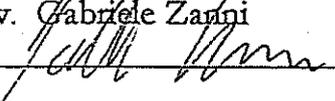


CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
IL SINDACO

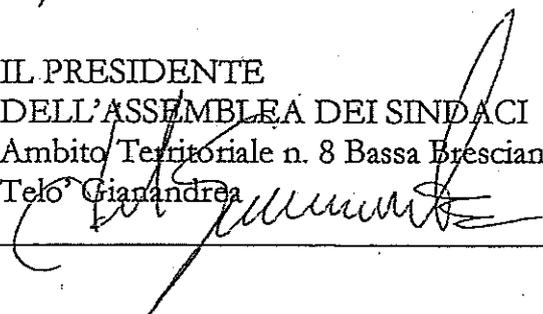
avv. Gabriele Zanni



IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano
avv. Gabriele Zanni

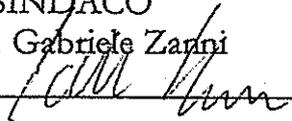


IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Ambito Territoriale n. 8 Bassa Bresciana Occidentale
Telo Gianandrea



CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
IL SINDACO

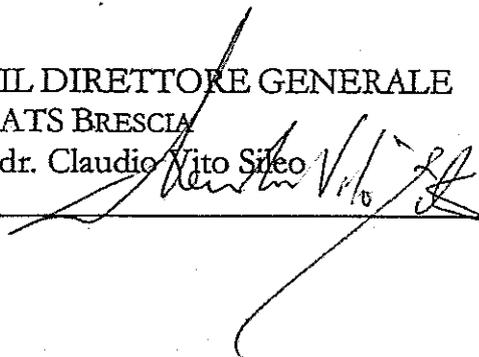
avv. Gabriele Zanni



IL DIRETTORE GENERALE

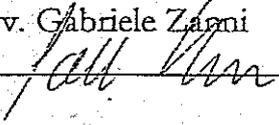
ATS BRESCIA

dr. Claudio Vito Sileo



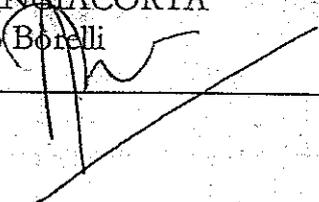
CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
IL SINDACO

avv. Gabriele Zanni



IL DIRETTORE GENERALE
ASST FRANCIACORTA

Ing. Mauro Borelli



CAPOFILA - COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
IL SINDACO

avv. Gabriele Zanni

G. Zanni



PREFETTURA DI BRESCIA

IL PREFETTO

S.E. dott. Attilio Visconti

Attilio Visconti

COOPERATIVA FRATERNITA' CREATIVA

Ente gestore Consultorio Familiare privato accreditato Il Faro

La Presidente

Marta Campagnoni



FRATERNITA' CREATIVA
Impresa Soc. sps ONLUS

Via Mercanti, 1
25055 PISOONE (BS)
Partita IVA 02239420983

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL MAGO DI OZ

Ente gestore Consultorio Familiare privato accreditato S. Andrea

Il Presidente



Il Mago di Oz

Società Cooperativa Sociale Onlus

Sede Leg.: Via Garibaldi, 50 - 25086 Rezzato (BS)

Consultorio Familiare Sant'Andrea

Via Giardini Garibaldi, 3/L - 25049 Iseo (BS)

Tel. 030.3774742 - Fax 030.3774752

Cod. Fisc. e P. IVA: 02566790982

CAV – CENTRO AIUTO ALLA VITA di Capriolo
La Presidente
Maria Lantieri Guana

Maria Lantieri Guana

CAV - CENTRO AIUTO ALLA VITA di Chiari

X La Presidente

ROSSANO Goffo (VICEPRESIDENTE)

COOPERATIVA SOCIALE PALAZZOLESE di Palazzolo sull'Oglio

Il Presidente

Vincenzo Gaspari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Gaspari', is written over a solid horizontal line.

Cooperativa sociale Palazzelese
Via S. Maria 11 PALAZZOLO (BS)
Tel. 030 621860980
Cura fiscale 01382310173

ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE di Iseo

La Présidente

Maria Grazia Savardi



Associazione
Rete di Daphne ONLUS
Sede Legale: Vicolo della Madonna s/n
25045 ISEO (BS)
C.F. 98172940177

ASSOCIAZIONE CASA BETEL 2000 ONLUS

La Presidente

Dott.ssa Simona Orlandi

A handwritten signature in black ink, reading "Simona Orlandi", is written over a horizontal line.

ASSOCIAZIONE CASA BETEL 2000 Onlus

Piazza M. Di Belfiore, 4

25121 BRESCIA

ISTITUTO DELLE SUORE POVERELLE – ISTITUTO PALAZZOLO

La Legale Rappresentante

Anna Moroni

Moroni



ASSOCIAZIONE IL CLUB APS di Palazzolo sull'Oglio

La Presidente

Monica Viola

ASSOCIAZIONE "IL CLUB"

PALAZZOLO S/O

R.IVA 02736810988

PRESIDENTE

Dr.ssa MONICA VIOLA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. MARZOLI"

Di Palazzolo sull'Oglio

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Nadia Maria Plebani

Nadia Maria Plebani

Allegato convenzione rete anti violenza
Comune di Palazzolo Sull'Oglio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FALCONE"

Di Palazzolo sull'Oglio

Il Dirigente Scolastico

Prof. Fabio Spagnoletti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Spagnoletti', is written above a solid horizontal line.

CARITAS – LA PORTA AMICA

Il Legale Rappresentante

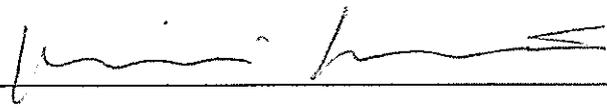
Don Paolo Salvadori

Don Paolo Salvadori



28/6/21

ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DEGLI UOMINI
Il Presidente





APPENDICE 1)

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE VOLTE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUI MINORI (DI GENERE E ASSISTITA)

Nel corso della riunione della Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta in data 22 luglio 2021 è stata esaminata la richiesta di adesione alla Rete da parte della Fondazione G.A. Galignani con sede in Palazzolo sull'Oglio (come da nota acclarata al prot. Comunale al n. 24069).

I presenti all'incontro, preso atto della richiesta e degli elementi di conoscenza presentati dal referente della Fondazione Luca Frettoli, approvano la predetta richiesta di adesione.

Pertanto dal 22 luglio 2021 la Fondazione G.A. Galignani con sede in Palazzolo sull'Oglio risulta aderente alla Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta.

La Fondazione si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della Rete al fine di condividere buone prassi;
- fornire aiuto e supporto nell'ambito delle proprie competenze;
- mettere a disposizione spazi e immobili nella propria disponibilità per la realizzazione delle attività a supporto alle donne vittime di violenza:

9/08/2021

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE GIUSEPPE ANTONIO GALIGNANI
Via Gorini n. 47
25036 PALAZZOLO sull'OGLIO (BS)
Cod. Fisc. : 82000370179
P.IVA: 00724220983
Codice Univoco: M5UXCR1

Fiorangela Marenzi



APPENDICE 2)

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE VOLTE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE E SUI MINORI (DI GENERE E ASSISTITA)

Nel corso della riunione della Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta in data 22 luglio 2021 è stata esaminata la richiesta di adesione alla Rete da parte dell'Associazione Punto Missione onlus con sede in Rodengo Saiano (Bs) (come da nota acclarata al prot. Comunale al n. 25395).

I presenti all'incontro, preso atto della richiesta e degli elementi di conoscenza presentati dal Segretario Generale dell'Associazione Michele Brescianini,

approvano

la predetta richiesta di adesione.

Pertanto dal 22 luglio 2021 l'Associazione Punto Missione onlus, con sede in Rodengo Saiano (Bs) risulta **aderente** alla Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta.

L'Associazione si impegna a:

- promuovere la costruzione di percorsi di sostegno rivolti alle donne, utili a prevenire e contenere l'instaurarsi di situazioni di disagio sociale che possano scaturire in conflitto o violenza all'interno del nucleo familiare;
- operare in collaborazione con gli altri soggetti della Rete al fine di condividere buone prassi;
- fornire aiuto e supporto nell'ambito delle proprie competenze;
- mettere a disposizione spazi e immobili nella propria disponibilità per la realizzazione delle attività a supporto alle donne vittime di violenza:

IL PRESIDENTE

Giuseppe Bertazzoli
Associazione Punto Missione Onlus
Via Einaudi, 1 - 25050 Rodengo Saiano (Bs)
Cod. Fisc.: 03533010173
P.IVA 04156950984

22/07/2021